

PROCEDIMENTO UNICO
di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un
impianto fotovoltaico di potenza 2355 kWp,
Via Brandoli Levante, Comune di San Prospero (MO)

Proponente:
Renience Srl

D.Lgs. 387/2003

"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"

L.R. 26/2004

"Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"

L. 241/1990

"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

D.M. SVILUPPO ECONOMICO 10.09.2010

"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"

ESITO DEI LAVORI
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

GIOVEDÌ, 23 GIUGNO 2011

1. Premesse	3
1.1. Presentazione della domanda	3
1.2. Effetti del Procedimento unico	3
1.3. Componenti della Conferenza di Servizi.....	4
1.4. Informazione e partecipazione.....	4
1.5. Lavori della Conferenza di Servizi	5
1.6. Pareri.....	6
1.7. Elenco elaborati.....	6
2. Sintesi del Progetto Presentato dal Proponente.....	7
2.1. Proponente	7
2.2. Localizzazione.....	7
2.3. Caratteristiche dell'impianto	7
2.4. Accesso all'impianto	8
2.5. Recinzione e Mitigazione	8
2.6. Elettrodotto e cabina di consegna.....	8
2.7. Dismissione.....	8
3. Valutazioni della Conferenza di Servizi	9
3.1. Proprietà delle aree interessate dal progetto.....	9
3.2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Modena	9
3.3. Compatibilità urbanistica – edilizia.....	10
3.4. Canale Consorziale Vallizza.....	10
3.5. Aree protette	11
3.6. Normativa di settore.....	11
3.7. Elettrodotto ed Allacciamento alla rete esistente.....	12
3.8. Inquinamento elettromagnetico	12
3.9. Dismissione.....	12
3.10. Nulla Osta relativi al progetto	13
4. Prescrizioni	14
5. Conclusioni.....	16

1. PREMESSE

1.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il giorno 06/12/2011 è pervenuta presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, domanda ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.387/2003, per avviare il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza 2376 kWp, da realizzare in Via Brandoli Levante, nel Comune di San Prospero (MO).

La domanda è pervenuta alla Provincia di Modena a firma del sig. Nicola Dragone, in qualità di legale rappresentante della Società Renience Srl, con sede legale in Via Marconi n.52 in Comune di Desenzano del Garda (BS), ed è stata acquisita agli atti con prot. n. 115969/8.9.5 del 27/12/2010.

La documentazione è stata successivamente perfezionata con la presentazione di integrazioni progettuali in data 07/06/2011, 09/06/2011 e 16/06/2011, acquisite agli atti rispettivamente con prot. n. 54194/8.9.5 del 07/06/2011, prot. 55634/8.9.5 del 13/06/2011 e prot. 57505/8.9.5 del 16/06/2011. Con le integrazioni presentate il 16/06/2011 la società proponente ha ridotto la potenza dell'impianto a 2355 kWp.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 06/12/2010.

Il termine massimo per la conclusione del procedimento è individuato in centottanta giorni, ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 387/2003.

Si ricorda che in data 06/12/2010 la società Renience Srl ha presentato Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA. In data 19/04/2011, con deliberazione n. 149/2011, la Provincia di Modena ha comunicato ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99 di escludere il progetto per la realizzazione dell'impianto dall'ulteriore procedura di V.I.A.

1.2. EFFETTI DEL PROCEDIMENTO UNICO

Ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 387/2003:

comma 1 “Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”;

comma 3 “La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico [...]”;

comma 4 “L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]”.

Ai sensi dell'art. 3, LR. 26/2004, l'autorità competente per il procedimento è la Provincia di Modena.

La Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi dell'art.12 del Dlgs. 387/2003 al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs. 387/2003)	Provincia di Modena
Permesso di Costruire (L.R.31/2002)	Comune di San Prospero
Parere di competenza*	Consorzio della Bonifica Burana
Parere di competenza	ARPA – Sezione provinciale di Modena AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena
Parere sulla connessione alla rete elettrica	ENEL Distribuzione Spa

*La concessione relativa agli attraversamenti del Canale Vallizza sarà materialmente rilasciata dal Consorzio della Bonifica Burana all'atto della firma da parte della ditta dell'atto di concessione ed al conseguente pagamento degli oneri dovuti, nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute e riportate al paragrafo 4 del presente documento.

1.3. COMPONENTI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi è formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Provincia di Modena;
- Comune di San Prospero;
- Consorzio della Bonifica Burana;
- ARPA – Sezione provinciale di Modena;
- AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena.

È inoltre chiamato a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14ter, comma 2ter della L.241/1990 il gestore di pubblico servizio ENEL Distribuzione Spa.

Alle riunioni della conferenza di Servizi ha partecipato, senza diritto di voto, anche il proponente ai sensi dell'art. 14ter, comma 2bis della vigente L. 241/1990.

Va dato atto che i rappresentanti legittimati degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi sono:

Provincia di Modena	Alberto Pedrazzi
Comune di San Prospero	Fabio Anderlini
Consorzio della Bonifica Burana	Ruosi Mauro
ARPA – Sezione provinciale di Modena	Daniela Sesti
AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena	Stefano Galavotti

1.4. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento è stato comunicato al proponente, con nota prot. 50174/8.9.5 del 24/05/2011 ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 50170/8.9.5 del 24/05/2011 e nota prot.56652/8.9.5 del 14/06/2011.

L'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato:

- sul BURER n. 86/2011 del 08/06/2011;
- all'Albo Pretorio del Comune di San Prospero;
- sul sito web della Provincia di Modena, a partire dal giorno 08/06/2011.

La documentazione tecnica è stata depositata a disposizione dei soggetti interessati, presso la Provincia di Modena – Unità Operativa VIA, V.le Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di San Prospero, Via Pace n.2, San Prospero.

Non sono pervenute, alla Provincia di Modena, osservazioni scritte in merito al progetto.

1.5. LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 07/06/2011, per l'illustrazione del progetto da parte del proponente, per l'organizzazione dei lavori della Conferenza, nonché per la verifica della completezza della documentazione presentata.

In sede di Conferenza di Servizi del 07/06/2011 il proponente ha consegnato della documentazione integrativa volontaria, costituita dai seguenti elaborati:

- Integrazioni alla relazione tecnica
- Relazione geologica
- Preventivo di connessione Enel ed accettazione
- Impegno alla corresponsione di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione
- Contratto di opzione
- Visura camerale
- Tavole grafiche

La Conferenza di Servizi ha verificato la completezza della documentazione presentata ed ha richiesto al proponente, alcune integrazioni riportate di seguito:

1. *Calcolo della DPA per la cabina di trasformazione;*
2. *richiesta di nulla osta al Ministero per i Beni e le attività culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna – Bologna (ai sensi del punto 13.3 del D.M. 10/09/2010);*
3. *Presentare un prospetto frontale delle opere necessarie per realizzare il passo carraio, che non potranno superare l'altezza massima di 2,30 metri.*

La richiesta di integrazioni ha sospeso i termini per la conclusione della procedimento.

Durante lo svolgimento della prima seduta della Conferenza di Servizi è emersa inoltre la necessità di coinvolgere nel procedimento anche il Consorzio della Bonifica Burana in quanto il terreno interessato dall'impianto fotovoltaico è attraversato dal Canale Vallizza. Con nota prot. 56652/8.9.5 del 14/06/2011 si è pertanto comunicato l'avvio del procedimento al suddetto Consorzio.

In data 09/06/2011 (ns. prot.55634/8.9.5 del 13/06/2011) sono state presentate, presso la Provincia di Modena, le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi e, sempre nella medesima data, il proponente ha comunicato di avere provveduto alla trasmissione della documentazione integrativa al Comune e ad ARPA. Contestualmente sono stati riattivati i termini del procedimento di autorizzazione unica.

In data 16/06/2011 (ns. prot.57505 del 16/06/2011) il proponente ha presentate ulteriori elaborati integrativi al fine di rispettare le fasce di rispetto del corso d'acqua Vallizza.

La riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi è stata programmata per il giorno 23/06/2011.

I verbali delle conferenze sono depositati presso gli Uffici dell'Autorità competente, Provincia di Modena.

1.6. PARERI

Durante lo svolgimento dei lavori della procedura unica, sono pervenute le seguenti espressioni in merito al progetto:

- ARPA Sezione provinciale di Modena – Servizio Sistemi Ambientali, parere favorevole con prescrizioni (prot. PGMO/2011/8831 del 16/06/2011);
- AUSL Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, parere prot. 46550-2011/PG del 17/06/2011 ;
- U.O. Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale della Provincia di Modena del 02/03/2011;
- Consorzio della Bonifica Burana, parere favorevole con prescrizioni espresso in sede di Conferenza di Servizi del 23/06/2011;
- ENEL Distribuzione Spa, preventivo ENEL accettato dal proponente il 23/05/2011;
- Comune di San Prospero, parere urbanistico-edilizio favorevole espresso in sede di Conferenza di Servizi del 23/06/2011.

1.7. ELENCO ELABORATI

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione è stato preso in considerazione il Progetto Definitivo dell'opera, costituito dagli elaborati elencati di seguito.

- CARTA D'IDENTITÀ DEL PROPONENTE
- RELAZIONE TECNICA: PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO – DICEMBRE 2010
- RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA – 14/06/2011
- RELAZIONE TECNICA CALCOLO DPA – GIUGNO 2011
- RELAZIONE GEOLOGICA – GIUGNO 2011
- PREVENTIVO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MT DI ENEL DISTRIBUZIONE SPA, ACCETTATO DAL PROPONENTE
- IMPEGNO ALLA CORRESPONSIONE DI UNA CAUZIONE A GARANZIA DELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI DISMISSIONE
- VISURA CAMERALE
- TAV. 01 – INQUADRAMENTO DELL'AREA DI PERTINENZA DELL'IMPIANTO – GIUGNO 2011
- TAV. 02 – PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO: CAVIDOTTO BT E MT E PLANIMETRIA IMPIANTO: LAYOUT CENTRALE FOTOVOLTAICA – AGGIORNAMENTO 14-06- 2011
- TAV. 03 – SEZIONI E PARTICOLARI DEI SUPPORTI – GIUGNO 2011
- TAV. 04 – PARTICOLARI: CABINA INVERTER, CABINA DI CONSEGNA, RECINZIONE E VERDE-FILTRO, POZZETTI, CAVIDOTTO TIPO, STRADA STERRATA – GIUGNO 2011
- TAV. 05 – FASCE DI RISPETTO ELETTRODOTTO – GIUGNO 2011
- TAV. 06 – PARTICOLARI CANCELLO D'INGRESSO E RECINZIONE – GIUGNO 2011
- RICHIESTA DI N.O. ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
- RICHIESTA DI N.O. AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE – SEZIONE UNMIG
- RICHIESTA DI N.O. AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – COMUNICAZIONI – ISPettorato TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA
- CONTRATTO D'OPZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE
- LETTERA DI NOMINA DA PARTE DI HIQE CAPITAL DI PRIVEQUIT CAPITAL MANAGMENT SRL S.A.P.A. DELLA SOCIETÀ RENIENCE SRL QUALE SOGGETTO BENEFICIARIO DEL DIRITTO DI OPZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE.

2. SINTESI DEL PROGETTO PRESENTATO DAL PROPONENTE

2.1. PROPONENTE

La Società Renience Srl si dedica prevalentemente alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici e di impianti energetici con fonti rinnovabili, nonché tutte le attività accessorie, inclusa la produzione di energia elettrica ed il relativo commercio.

2.2. LOCALIZZAZIONE

L'intervento è ubicato nella parte sud-est del Comune di San Prospero, a est della Strada Statale 12, a nord e a sud di Via Brandoli Levante. Il terreno oggetto del presente progetto è identificato al Catasto terreni del Comune di San Prospero al foglio n.30 particelle n.25, 26, 43, 179 e 182 e con coordinate geografiche 44°46'34,81" N – 11°1'55,56" E.

L'area, avente un'estensione pari a circa 5,9 ha, è di proprietà della Fondazione Opera Pia Avv. Giuseppe Fregni, con sede legale in Via Don Monari n.6 a Bomporto (MO).

La Società HiQE Capital di Privequit Capital Management s.r.l. s.a.p.a., proprietaria della società Renience Srl, ha stipulato un contratto di opzione con la Fondazione Opera Pia Avv. Giuseppe Fregni per la costituzione del diritto di superficie sulle particelle n.25, 26, 43, 179 e 182 del foglio n.30 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nonché delle opere connesse.

In sede di Conferenza di Servizi del 23/06/2011 il rappresentante della società proponente consegna copia della lettera di nomina da parte di HiQE Capital di Privequit Capital Management Srl s.a.p.a. della società Renience Srl quale soggetto beneficiario del diritto di opzione per la costituzione del diritto di superficie.

L'area di intervento presenta un'orografia pianeggiante ed è inserita in un contesto di attività agricola intensiva e normalmente è destinata a colture seminate.

L'area è interessata dal passaggio di un elettrodotto aereo della media tensione.

2.3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Il progetto dell'impianto in esame prevede un campo fotovoltaico, posizionato a terra, composto da 9.420 pannelli fotovoltaici in silicio policristallino da 250 W cadauno, per una potenza complessiva di picco di circa 2.355.000 Wp.

Il progetto inizialmente presentato prevedeva una potenza di picco complessiva pari a 2376 kWp, ma al fine di rispettare le fasce di rispetto relative alla strada comunale, al vincolo ambientale, all'elettrodotto aereo esistente e al corso d'acqua Vallizza si è resa necessaria una riduzione del numero di pannelli e di conseguenza della potenza complessiva.

I pannelli saranno costituiti da 60 celle ciascuno e dotati di cornice in alluminio; saranno organizzati in file di moduli con tilt di 30 gradi, distanziati opportunamente tra di loro al fine di evitare fenomeni di ombreggiamento.

I pannelli saranno montati su strutture di sostegno in acciaio zincato infisse nel terreno con l'ausilio di macchinari adatti alla palificazione per una altezza massima di 2,40 metri dal suolo.

L'impianto verrà realizzato in regime di cessione totale dell'energia prodotta.

2.4. ACCESSO ALL'IMPIANTO

L'ingresso all'impianto avverrà dalla strada comunale Via Brandoli Levante, attraverso il ponte esistente posto a nord dell'impianto. Il medesimo accesso verrà utilizzato anche durante la fase di cantiere.

Per quanto riguarda la viabilità interna, saranno realizzate strade interne sterrate che circondaeranno interamente l'impianto; verrà inoltre realizzata una strada che si svilupperà da nord a sud e che dividerà l'impianto in due parti.

2.5. RECINZIONE E MITIGAZIONE

Attorno all'impianto verrà realizzata una recinzione in rete zincata e plastificata di tipo rigido, con un'altezza di 2 metri.

Gli interventi di mitigazione dell'impatto visivo consistono in:

- piantumazione di una cortina di verde esterna alla recinzione;
- utilizzo del sistema di illuminazione solamente in caso di allarme e durante le operazioni di manutenzione, se necessario, in modo da evitare un inquinamento luminoso;
- realizzazione di strade di accesso di tipo sterrato;
- tinteggiatura delle cabine elettriche con un colore terroso.

2.6. ELETTRODOTTO E CABINA DI CONSEGNA

L'elettricità prodotta sarà consegnata ad ENEL Distribuzione in media tensione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra – esce sulla linea MT esistente denominata "PANINI", uscente dalla cabina primaria AT/MT "SAN PROSPERO".

Il punto di consegna è costituito da un palo della linea aerea di Media Tensione esistente a circa 430 m dalla cabina.

Il tracciato dell'elettrodotto è individuato graficamente nella TAVOLA 02 "PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO: CAVIDOTTO BT E MT" e le fasce di rispetto sono indicate nella TAVOLA 05 "FASCE DI RISPETTO ELETTRODOTTO".

Le cabine elettriche saranno realizzate in elementi prefabbricati realizzati in CAV.

La DPA della cabina secondaria è di 2.84m, pertanto determina una fascia perimetrale di rispetto pari a 3 metri.

2.7. DISMISSIONE

La vita dell'impianto fotovoltaico è stimata essere di 25 anni e pertanto la dismissione avverrà dopo tale periodo di tempo, seguendo le disposizioni normative in vigore a tale data e il piano di dismissione elaborato in fase di progettazione. Le apparecchiature rimosse saranno destinate in massima parte al recupero (recupero di rame, alluminio, materiali ferrosi, nonché riutilizzo delle componenti ancora riciclabili), mentre i materiali/componenti non riciclabili verranno destinati allo smaltimento.

Al momento, il costo per la dismissione dell'impianto, comprensivo del ripristino dell'area alle sue condizioni originarie, si quantifica in €70.897,00.

A tale scopo il Committente si impegna alla corresponsione all'atto d'inizio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino a favore dell'amministrazione competente mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

3. VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

3.1. PROPRIETÀ DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

La costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse da realizzarsi sul territorio del Comune di San Prospero, interesserà terreni di proprietà della Fondazione Opera Pia Avv. Giuseppe Fregni, individuati al catasto terreni del Comune di San Prospero al foglio 30, Particelle 25, 26, 43, 179 e 182.

La Società HiQE Capital di Privequit Capital Management s.r.l. s.a.p.a., proprietaria della società Renience Srl, ha stipulato in data 22/11/2010 un contratto di opzione con la Fondazione Opera Pia Avv. Giuseppe Fregni per la costituzione del diritto di superficie sulle particelle n.25, 26, 43, 179 e 182 del foglio n.30 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nonché delle opere connesse.

La società Renience Srl, prima del rilascio dell'autorizzazione unica, dovrà dimostrare il possesso di un diritto reale di godimento in merito all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, mediante presentazione di idoneo atto al Comune di San Prospero e alla Provincia di Modena.

3.2. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DI MODENA

Si riporta di seguito una sintesi della disciplina delle tutele del PTCP, approvato con DCP n.46 del 18/03/2009, interessate dall'opera in progetto.

Carta 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali - Art. 44 A Elementi di interesse storico testimoniale: viabilità storica

L'area dell'impianto oggetto del presente procedimento è interessata sul lato nord da un tratto di viabilità storica corrispondente a via Brandoli Levante. Per tali elementi il PTCP 2009 dispone che: *"Lungo i tratti di viabilità storica sono comunque consentiti:*

a. interventi di adeguamento funzionale che comportino manutenzioni, ampliamenti, modificazioni di tratti originali per le strade statali, le strade provinciali, nonché quelle classificate negli strumenti di Pianificazione nazionale, regionale e provinciale come viabilità di rango sovracomunale;

b. la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, nonché le attività di esercizio e manutenzione delle stesse.

Nella realizzazione di queste opere vanno evitate alterazioni significative della riconoscibilità dei tracciati storici e la soppressione degli eventuali elementi di arredo a questi strettamente connessi e le pertinenze di pregio quali filari alberati, piantate, ponti storici in muratura ed altri elementi similari."

Carta 1.2 Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità

L'area di ubicazione dell'impianto è posta in prossimità di un elemento del sistema forestale boschivo, tuttavia all'interno dell'area non insistono tutele relative al sistema delle risorse naturali, forestali e della biodiversità.

Carta 2.3 Rischio idraulico carta della pericolosità e della criticità idraulica (Tav 2.03.01) - Art. 11 Sostenibilità degli insediamenti rispetto alla criticità idraulica del territorio

L'impianto si colloca in una zona A3 Aree depresse ad elevata criticità idraulica di tipo B, situate in comparti morfologici allagabili, ma caratterizzate da condizioni altimetriche meno critiche della classe tipo A, e da scorrimento rapido e buona capacità di smaltimento, classificate ad elevata criticità idraulica poiché situate in comparti allagabili. Per tali aree si rimanda alle indicazioni degli strumenti urbanistici comunali relativamente agli interventi tecnici da adottare sia per ridurre l'effetto della impermeabilizzazione delle superfici nei confronti dell'incremento dei tempi di corrivazione dei deflussi idrici superficiali, sia per mantenere una ottimale capacità di smaltimento del reticolo di scolo legato al sistema della rete dei canali di bonifica.

Carta 2.2 Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali (Tavola 2.2 a.2) - Art.14 Riduzione del rischio sismico e microzonazione sismica

L'impianto in oggetto risulta ubicato in un'Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti.

Carta 3.1 Rischio inquinamento acque : vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale

In relazione al grado di vulnerabilità degli acquiferi l'impianto si colloca in una zona a basso grado di vulnerabilità.

In conclusione, non si evidenziano particolari elementi ostativi in relazione alle tutele del PTCP2009.

3.3. COMPATIBILITÀ URBANISTICA – EDILIZIA

L'area interessata dall'intervento è:

- classificata dal vigente PRG come "Zona Agricola Normale E.1", regolamentata dall'Art. 25 NTA;
- risulta in fregio a strada comunale con rispetto di ml. 20,00, da rispettarsi anche con gli elementi in progetto;
- è attraversata diagonalmente da una linea elettrica di media tensione;
- nella parte posta più a sud è parzialmente interessata da una zona di rispetto ad una porcilaia, destinata a interventi di mitigazione ambientale.

In sede di Conferenza di Servizi del 23/06/2011 il Comune di San Prospero esprime parere urbanistico-edilizio favorevole rilevando la necessità che la società Renience Srl, prima del rilascio dell'autorizzazione unica, dovrà dimostrare il possesso di un diritto reale di godimento in merito all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, mediante presentazione di idoneo atto al Comune di San Prospero e alla Provincia di Modena.

In materia di Inquinamento acustico si ritiene che l'attività di cantiere in progetto, vista la sua temporaneità, rientri tra quelle soggette, ai sensi dell'art. 11 della LR 9 maggio 2001, n. 15, ad autorizzazione comunale, che può essere rilasciata anche in deroga ai limiti fissati all'art. 2 della L n. 447/1995 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n. 45 del 21 gennaio 2002.

3.4. CANALE CONSORZIALE VALLIZZA

Il terreno interessato dall'impianto è attraversato dal Canale Vallizza, gestito dal Consorzio della Bonifica Burana. Il progetto prevede l'attraversamento del canale con i cavidotti e la realizzazione di due ponti di attraversamento al fine di consentire la viabilità interna all'impianto.

Il proponente ha presentato in data 14/06/2011 la documentazione integrativa finalizzata all'ottenimento dei relativi nulla osta e concessioni da parte del Consorzio di Bonifica.

In sede di Conferenza di Servizi del 23/06/2011 il Consorzio della Bonifica Burana ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere accessorie che, nelle more del rilascio dei rispettivi nulla osta e/o concessioni, dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- l'impianto fotovoltaico dovrà distare non meno di ml.7,00 dai cigli destro e sinistro del canale "fosso Vallizza" per tutto il suo sviluppo. Le aree risultanti comprese fra l'impianto fotovoltaico ed il Canale Consorziale, nei succitati tratti in parallelo sia in destra che in sinistra idraulica dovranno risultare completamente sgombre da qualsiasi tipo di ostacolo (rilascio nulla osta);
- la recinzione perimetrale, perpendicolare al canale "fosso Vallizza", nei 2 punti di intersecazione dovrà essere completa di n.2 cancelli in sinistra e di n.2 cancelli in destra

ciascuno con apertura minima di ml.5,00 per agevolare il transito dei mezzi addetti alla manutenzione (rilascio di concessione);

- le due linee del cavidotto BT interno all'area, parallele sia in destra che in sinistra al canale "fosso Vallizza" dovranno essere posate in trincea a non meno di ml.5,00 dai rispettivi cigli dello stesso canale e ad una profondità di ml.1,00 dal piano campagna (rilascio di nulla osta);
- in prossimità delle succitate recinzioni con cancelli, all'interno dell'area dell'impianto fotovoltaico, saranno realizzati n.2 ponticelli formati da elementi scatolari di dimensioni massime interne di ml.1,00 x 1,00. In corrispondenza di detti ponti per ml. 2,00 a monte e ml. 2,00 a valle di ognuno dovranno essere realizzati rivestimenti della sponda e del fondo del canale consorziale con l'utilizzo di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata, a loro protezione e a raccordo tra gli elementi scatolari e la sezione in terra del canale (rilascio di concessione);
- gli attraversamenti del canale "fosso Vallizza" con i cavidotti linea BT interno per sistemi di illuminazione e linea BT interno dell'impianto, saranno posti in opera in corrispondenza dei muri d'ala dei ponti (rilascio di concessione);
- durante l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'impianto e successivamente per le periodiche manutenzioni dello stesso sarà cura del concessionario di non danneggiare le pertinenze del canale consorziale.

La concessione e i nulla osta relativi alle opere che interessano il Canale Vallizza saranno materialmente rilasciati dal Consorzio della Bonifica Burana all'atto della firma da parte della ditta dell'atto di concessione ed al conseguente pagamento degli oneri dovuti, nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute e riportate al paragrafo 4 del presente documento.

3.5. AREE PROTETTE

L'area non è interessata dalla presenza di Parchi o Riserve Naturali né siti di importanza comunitaria (SIC) o zone di protezione speciale (ZPS), di cui alla rete ecologica Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive comunitarie "Habitat" ed "Uccelli".

3.6. NORMATIVA DI SETTORE

La Regione Emilia Romagna, con deliberazione in data 6/12/2010 dell'Assemblea Legislativa ha approvato il provvedimento n.28 avente ad oggetto "*Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica*". La citata deliberazione regionale prevede, al punto c) del dispositivo ("*norma transitoria*"), che i nuovi criteri di localizzazione non si applichino, oltre che ai procedimenti già conclusi alla data di approvazione della stessa deliberazione, a quelli che alla medesima data risultino formalmente avviati e che siano corredati dalla documentazione prevista dalla normativa vigente.

A tale proposito si evidenzia che i due elementi individuati nella norma transitoria (punto c) del dispositivo sopra riportato) rappresentano la condizione perché si applichino i nuovi criteri di localizzazione introdotti con l'atto regionale. Il primo elemento, di carattere temporale, è la data di approvazione della delibera (6 dicembre 2010) entro cui il procedimento deve risultare formalmente avviato. Sul punto il Tar dell'Emilia Romagna, con ordinanza del 24/03/2011 n.275/2011, ha ritenuto che l'entrata in vigore della disciplina regionale sopracitata sia il 10/12/2010, in coincidenza della pubblicazione della delibera sul BUR. Il secondo elemento consiste nella documentazione prevista dalla normativa vigente di cui, alla stessa data, deve essere corredata la domanda.

Pertanto, ai sensi del punto c) della citata deliberazione regionale, il procedimento in oggetto si intende avviato alla data del 6/12/2010, con esclusione pertanto della applicazione dei criteri di

localizzazione di cui alla predetta normativa regionale, restando fermo il quadro normativo statale vigente in materia (D.Lgs.387/2003, DM 10/9/2010).

3.7. ELETTRODOTTO ED ALLACCIAMENTO ALLA RETE ESISTENTE

Per le caratteristiche indicate in progetto, l'elettrodotto non necessita dell'autorizzazione ai sensi della LR. 10/1993. Dal punto di vista tecnico, non sono stati rilevati elementi ostativi alla realizzazione dell'elettrodotto.

Il proponente ha accettato in data 23/05/2011 il preventivo di connessione emesso da ENEL Distribuzione Spa.

In conformità con quanto stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), e secondo quanto concordato fra il proponente ed ENEL Distribuzione, l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, nonché la cabina di consegna, una volta realizzati e collaudati, saranno ceduti ad ENEL Distribuzione prima della messa in servizio ed entreranno a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete sarà rilasciata ad ENEL Distribuzione, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame.

3.8. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Il progetto dell'impianto fotovoltaico prevede la realizzazione di due cabine, ognuna di esse attrezzata con un trasformatore elevatore da 1250 kVA, l'energia prodotta verrà convogliata ad una cabina di consegna, la quale verrà collegata alla rete MT esistente tramite un cavidotto interrato.

Per le cabine di trasformazione, seguendo la procedura semplificata del DM 29/05/2008, è stata calcolata la Distanza di prima approssimazione (Dpa), che arrotondata al mezzo metro superiore è risultata essere pari a 3 m. Considerato che:

- all'interno di tale Dpa, dalla documentazione depositata e da quanto dichiarato dal proponente, non risultano luoghi o aree adibite a permanenza non inferiore alle quattro ore giornaliere, in ottemperanza ai disposti normativi del DPCM 8/7/03 (art.4), che fissa in 3 μ T l'obiettivo di qualità, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione nella progettazione di nuovi elettrodotti;
- per i collegamenti in MT viene indicata una fascia di 4 m per lato, seppur realizzati con cavi interrati elicordati per i quali le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n. 449/88 e dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16 gennaio 1991;

si ritiene che gli impianti in oggetto siano conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti.

3.9. DISMISSIONE

L'art.12 del D.Lgs. 387/2003 prevede che a fine vita dell'impianto, questo e le relative opere accessorie siano completamente dismessi ed il territorio ripristinato alla precedente destinazione d'uso.

Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare apposita fideiussione a garanzia della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi, sulla base del documento "Piano di dismissione", a favore dell'Amministrazione Comunale di San Prospero, per un importo pari a € 180.000,00.

Il nuovo tratto di elettrodotto di allacciamento alla rete elettrica nonché la cabina di consegna saranno ceduti dal proponente ad ENEL Distribuzione e pertanto, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), la dismissione dell'impianto prevista ai sensi dell'art.12 del Dlgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete per la connessione, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

3.10. NULLA OSTA RELATIVI AL PROGETTO

Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche – Sezione UNMIG

Con nota prot. 3587 del 07/06/2011 il Ministero dello sviluppo economico-Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Divisione II – Sezione U.N.M.I.G., ha rilasciato il NULLA OSTA, per quanto di competenza, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto in oggetto.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

Il proponente ha inviato in data 08/06/2011 la richiesta alla Soprintendenza per i Beni Archeologici, ai sensi del punto 13.3 dell'Allegato I del DM 10/09/2010.

In data 17/06/2011 (prot.8219) la Soprintendenza per i Beni Archeologici ha inviato al proponente, e per conoscenza alla Provincia, il proprio parere di competenza, con il quale si richiede di effettuare un controllo archeologico in corso d'opera, durante le operazioni di modifica del sottosuolo, in particolare durante la posa dei cavidotti interrati.

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni

Il proponente ha inviato in data 08/06/2011 la richiesta di realizzazione dell'elettrodotto al Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni.

Prima dell'inizio dei lavori di costruzione dell'elettrodotto di allacciamento dell'impianto alla linea elettrica esistente, il proponente dovrà acquisire il Nulla Osta alla costruzione dell'elettrodotto da parte del Ministero dello Sviluppo economico – Comunicazioni, ed inviarne copia all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena.

4. PRESCRIZIONI

1. Prima dell'inizio dei lavori di costruzione dell'elettrodotto di allacciamento dell'impianto alla linea elettrica esistente, il proponente dovrà acquisire il Nulla Osta alla costruzione dell'elettrodotto da parte del Ministero dello Sviluppo economico – Comunicazioni, ed inviarne copia all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena.
2. Dovranno essere rispettate le indicazioni di cui al parere prot.8219 del 17/06/2011 della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.

NULLA OSTA ALL'ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE VALLIZZA

3. L'impianto fotovoltaico dovrà distare non meno di ml.7,00 dai cigli destro e sinistro del canale "fosso Vallizza" per tutto il suo sviluppo. Le aree risultanti comprese fra l'impianto fotovoltaico ed il Canale Consorziale, nei succitati tratti in parallelo sia in destra che in sinistra idraulica dovranno risultare completamente sgombre da qualsiasi tipo di ostacolo.
4. La recinzione perimetrale, perpendicolare al canale "fosso Vallizza", nei 2 punti di intersecazione dovrà essere completa di n.2 cancelli in sinistra e di n.2 cancelli in destra ciascuno con apertura minima di ml.5,00 per agevolare il transito dei mezzi addetti alla manutenzione.
5. Le due linee del cavidotto BT interno all'area, parallele sia in destra che in sinistra al canale "fosso Vallizza" dovranno essere posate in trincea a non meno di ml.5,00 dai rispettivi cigli dello stesso canale e ad una profondità di ml.1,00 dal piano campagna.
6. In prossimità delle succitate recinzioni con cancelli, all'interno dell'area dell'impianto fotovoltaico, dovranno essere realizzati n.2 ponticelli formati da elementi scatolari di dimensioni massime interne di ml.1,00 x 1,00. In corrispondenza di detti ponti per ml. 2,00 a monte e ml. 2,00 a valle di ognuno dovranno essere realizzati rivestimenti della sponda e del fondo del canale consorziale con l'utilizzo di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata, a loro protezione e a raccordo tra gli elementi scatolari e la sezione in terra del canale.
7. Gli attraversamenti dal canale "fosso Vallizza" con i cavidotti linea BT interno per sistemi di illuminazione e linea BT interno dell'impianto dovranno essere posti in opera in corrispondenza dei muri d'ala dei ponti.
8. Durante l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'impianto e successivamente per le periodiche manutenzioni dello stesso sarà cura del concessionario di non danneggiare le pertinenze dal canale consorziale.

COMPATIBILITÀ URBANISTICA ED EDILIZIA

9. L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di 1 anno e la conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni, dal rilascio dell'Autorizzazione Unica. Decorso tali termini, salvo richiesta di proroga, l'Autorizzazione Unica perde efficacia.
10. Dell'inizio dei lavori dovrà essere obbligatoriamente avvisato l'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata - Urbanistica, del Comune mediante lettera raccomandata o mediante consegna a mano, utilizzando l'apposito modulo, con indicazione del Direttore Lavori e dell'Esecutore dei Lavori, che dovranno sottoscriverlo (si fa presente l'obbligo di tempestiva comunicazione per eventuali sostituzioni in corso d'opera), nonché al Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'AUSL – Distretto di Mirandola.
11. Ai sensi dell'art. 4 L. 28/02/1985 n°47, nel cantiere dovrà essere esposto per tutta la durata dei lavori un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, degli estremi dell'Autorizzazione Unica, dei nominativi del concessionario, del progettista, del Direttore dei Lavori e del calculatore, dell'impresa costruttrice e della data di inizio dei lavori.
12. Deve essere conservato presso il cantiere, a disposizione delle Autorità di controllo, copia dell'Autorizzazione Unica e degli elaborati allegati.

13. Ai sensi della vigente legislazione, ogni variazione dell'opera più comunemente definita "variante in corso d'opera", dovrà essere preventivamente autorizzata, secondo la natura delle opere.
14. Circa la realizzazione dell'opera e la cantierizzazione necessaria allo scopo, devono essere rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs.81/08.
15. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare apposita fideiussione a garanzia della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi, sulla base del documento "Piano di dismissione", a favore dell'Amministrazione Comunale di San Prospero, per un importo pari a € 180.000,00.

CANTIERE

16. Le macchine e le attrezzature di cantiere utilizzate devono essere conformi alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana.
17. Devono essere garantite adeguate aree di stoccaggio delle materie prime, nonché adeguate aree distinte di deposito degli eventuali rifiuti generabili. In particolare gli eventuali rifiuti di natura liquida devono essere adeguatamente posti in fusti dotati di coperchio e alloggiati in area dotata di bacino di contenimento.
18. Le eventuali cisterne di gasolio a supporto dei mezzi utilizzati durante la fase di cantiere, devono essere disposte fuori terra e dotate di bacino di contenimento.
19. I rifiuti prodotti devono essere gestiti secondo la normativa vigente.
20. All'interno del cantiere deve inoltre essere presente materiale assorbente da utilizzarsi in caso di situazioni di emergenza legate ad accidentali sversamenti sul suolo di sostanze liquide inquinanti, di cui dovrà essere peraltro data, prontamente, comunicazione alle Autorità competenti.
21. Si deve procedere alla bagnatura periodica dell'area oggetto di intervento e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico.
22. I mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta devono essere dotati di idonei teli di copertura e dovranno essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi.
23. Deve essere rispettata la velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri.

5. CONCLUSIONI

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi, permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 2355 kWp, da realizzare in Via Brandoli Levante, in Comune di San Prospero (MO):

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera;
- l'impianto appare correttamente progettato, utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazione adeguati, che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è progettato;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione dell'impianto.

Va inoltre dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

La società Renience Srl, prima del rilascio dell'autorizzazione unica, dovrà dimostrare il possesso di un diritto reale di godimento in merito all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, mediante presentazione di idoneo atto al Comune di San Prospero e alla Provincia di Modena.

In conformità con quanto stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, nonché la cabina di consegna, una volta realizzati e collaudati, saranno ceduti ad ENEL Distribuzione prima della messa in servizio ed entreranno a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete sarà rilasciata ad ENEL Distribuzione, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame.

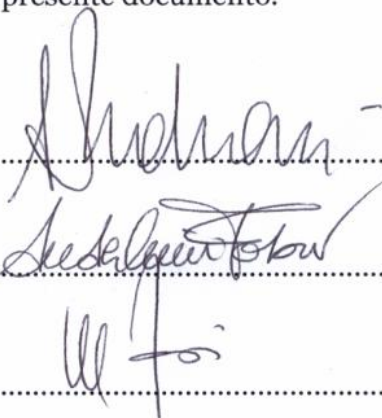
In conclusione, la società Renience Srl, con sede legale in Via Marconi n.52 in Comune di Desenzano del Garda (BS), può essere autorizzata a realizzare ed esercire l'impianto fotovoltaico della potenza di 2355 kWp, da realizzare in Via Brandoli Levante, in Comune di San Prospero, in conformità agli elaborati depositati, elencati nel paragrafo 1.7. ELENCO ELABORATI, e nel rispetto delle prescrizioni elencate al paragrafo 4, PRESCRIZIONI del presente documento.

Modena, 23/06/2011

Alberto Pedrazzi
Provincia di Modena

Fabio Anderlini
Comune di San Prospero

Mauro Ruosi
Consorzio della Bonifica Burana



The image shows three handwritten signatures, each on a horizontal dotted line. The top signature is in dark ink and appears to be 'A. Pedrazzi'. The middle signature is in dark ink and appears to be 'F. Anderlini'. The bottom signature is in dark ink and appears to be 'M. Ruosi'.